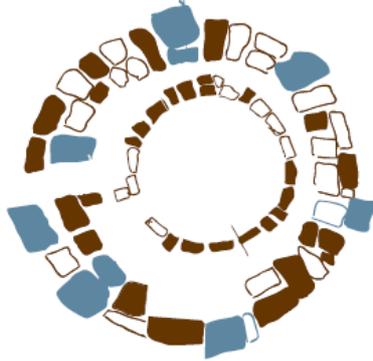


**UNIONE  
COMUNI  
LOGUDORO**



Piano finanziario - art. 8 del DPR 27 aprile 1999 n. 158

COMUNE DI TULA

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Il Piano Finanziario.....	5
4. Relazione. ....	7
5. Costi fissi.....	15
6. Costi variabili.....	17
7. Determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2013.....	21

## **1. PREMESSA**

La Legge di stabilità 2014 – articolo 1 comma da 639 a 737 definisce la IUC e altre imposte comunali in particolare il comma 639 recita “È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”.

Con la Legge di Stabilità sono state inserite alcune disposizioni in materia, operanti e precisamente:

641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

658. Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

659. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni.

666. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

667. Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.

668. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'art. 8 del D.P.R. 158/99 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

Esso costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2014.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento per l'applicazione della Tariffa

<p><b>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.</b></p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999).</i></p> <p><i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della</p>
--	--

	<p>tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.</p>
Legge di stabilità 2014	In particolare – articolo 1 comma da 639 a 737 definisce la IUC e altre imposte comunali

### 3. IL PIANO FINANZIARIO.

Il PEF è stato introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ovvero i singoli comuni, approvano il *Piano Finanziario* degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il *Piano Finanziario*, inoltre, è corredato da una Relazione nella quale sono indicati gli elementi che seguono:

- il modello gestionale ed organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il *Piano Finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

- i *profili tecnico-gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;

- i *profili economico-finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

L'attuale gestione del servizio, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/1999, si può così scomporre:

Tabella – Classificazione dei costi da coprire con la tariffa

<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)</b>	<b>COSTI COMUNI (CC)</b>	<b>COSTI D'USO CAPITALE (CK)</b>
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)  Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli secondo due grandi categorie, nel modo seguente:

<b>COSTI FISSI</b>	
<b>CSL</b>	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche
<b>CARC</b>	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso
<b>CGG</b>	Costi generali di gestione
<b>CCD</b>	Costi diversi
<b>AC</b>	Altri costi
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale
<b>COSTI VARIABILI</b>	
<b>CRT</b>	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
<b>CTS</b>	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
<b>CRD</b>	Costi di raccolta differenziate per materiale
<b>CTR</b>	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed

energia dai rifiuti
---------------------

#### 4. RELAZIONE.

I Comuni di Ardana, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada e Tula hanno delegato all'UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO il servizio di igiene urbana ambientale.

Il servizio associato di igiene urbana nasce dalla volontà delle Amministrazioni dei sette comuni di superare la frammentazione delle gestioni, per conseguire economicità e per garantire efficienza ed efficacia alla gestione dei rifiuti.

L'UNIONE DEL LOGUDORO gestisce il servizio tramite la Società in house LOGUDORO SERVIZI S.r.l..

La **LOGUDORO Servizi SRL** è stata costituita al fine di rendere unitario e pervenire alla razionalizzazione del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani nei sette comuni appartenenti all'**Unione dei Comuni del Logudoro**. La costituzione della società è passata attraverso varie fasi procedurali che possono sintetizzarsi come segue:

- Con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci n. 25 del 30.04.09, l'Unione dei Comuni ha stabilito di attivare e coordinare le attività dirette alla gestione congiunta del servizio di raccolta, trasporto, conferimento e avvio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani adottando le modalità e le forme di gestione previste per i servizi pubblici locali dal Titolo V, articoli 112 e seguenti del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.
- Con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci, la n. 29 del 22/05/2009, è stato approvato il progetto definitivo del Servizio di raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani da svolgersi mediante Società *in House Providing*;
- Con deliberazione n. 30 del 03/06/2009 l'Assemblea Generale dei Sindaci ha stabilito di procedere alla costituzione di una Società Unipersonale a Responsabilità Limitata e ha approvato i relativi schemi di atto costitutivo e statuto.
- Successivamente tutti i comuni aderenti all'Unione, attraverso le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, hanno determinato il trasferimento all'Unione del Logudoro delle competenze in materia di rifiuti solidi urbani, come formalmente recepito dall'Assemblea Generale dei Sindaci nella seduta del 26.8.09 con deliberazione n.37.

Superate le fasi propedeutiche alla costituzione, ha preso avvio la gestione del servizio da parte della **Logudoro Ambiente s.r.l.**

La gestione è stata avviata, per gradi, suddividendo i comuni su quattro diversi circuiti di raccolta:

- 1) Ozieri – Nughedu di San Nicolò;
- 2) Ardana – Ittireddu – Mores;
- 3) Pattada;
- 4) Tula.

Nel primo circuito di raccolta la gestione è stata avviata il 01.03.2010 mentre, a partire dal 01/04/2010, si è gradatamente attivata la gestione negli altri tre circuiti.

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del

suo livello qualitativo, si rende necessario definire alcuni parametri, a partire da quello legato all'inquadramento territoriale.

### **Ambito territoriale di riferimento**

L'ambito territoriale interessato dal progetto di gestione associata del Servizio di Igiene Urbana comprende i territori comunali di Ardara, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada e Tula. I limiti amministrativi di ciascun comune sono riportati nella figura seguente, dove in rosso sono stati indicate le posizioni dei centri abitati. L'area di intervento, che si estende su una superficie di 708 Km<sup>2</sup> pari al 16,32 % del territorio della provincia di Sassari, è prevalentemente collinare solamente i Comuni di Nughedu San Nicolò e Pattada con altitudine media superiore ai 600 m s.l.m. sono comuni montani.

Tabella - Assetto territoriale

<b>COMUNE</b>	<b>Superficie territoriale totale (km<sup>2</sup>)</b>	<b>Altitudine media slm</b>	<b>Popolazione residente al 31/12/2010</b>	<b>Densità abitativa Ab/Km<sup>2</sup></b>
<b>ARDARA</b>	38	324	810	21
<b>ITTIREDDU</b>	24	316	583	24
<b>MORES</b>	95	366	1982	21
<b>NUGHEDU SN</b>	68	582	888	13
<b>OZIERI</b>	252	390	10991	44
<b>PATTADA</b>	165	878	3283	20
<b>TULA</b>	66	275	1611	24
<b>TOTALE</b>	708		20148	

Fonte: dati ISTAT

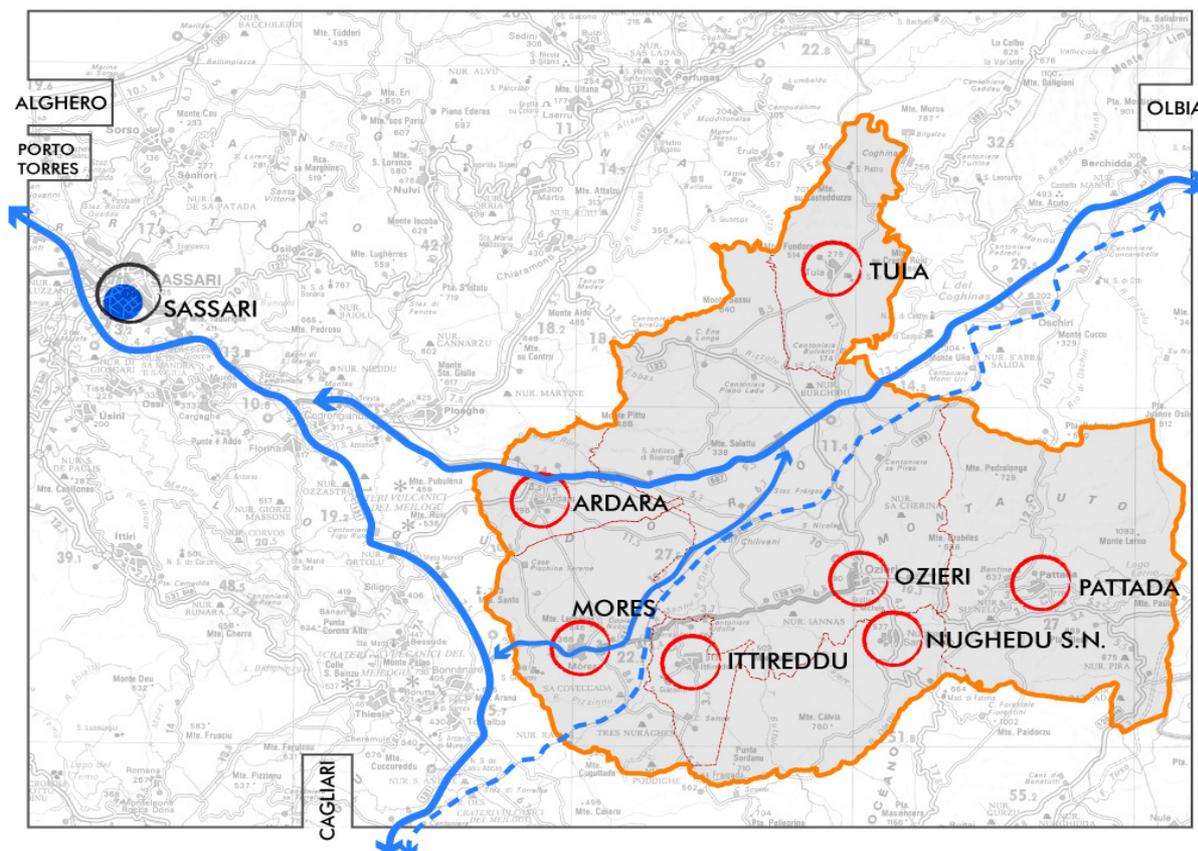


Figura 1: Assetto territoriale

### Caratteristiche Demografiche

La popolazione dei Comuni del comprensorio, secondo i dati ISTAT 2010, ammonta a 20.148 abitanti suddivisi in 8.096 nuclei familiari con composizione media per nucleo familiare di 2,39 unità. Della popolazione dell' ambito il 52,36% degli abitanti sono concentrati nel Comune di Ozieri, e se si esclude il Comune di Pattada con oltre 3.000 abitanti, gli altri Comuni hanno dimensione piccola o piccolissima, come Ardara, Ittireddu e Nughedu San Nicolò, che hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Dall' analisi dei dati si rileva che il 9,23% della popolazione risiede in agro e il 10,27 % risiede nei nuclei e località densamente abitate, quali le frazioni dei centri maggiori.

Nel periodo compreso tra il 2001 e il 2010 l' area in esame ha subito un decremento demografico perdendo complessivamente 888 abitanti. Le percentuali più elevate si registrano nei Comuni di Nughedu San Nicolò e Pattada. Non si registrano dinamiche demografiche positive.

I riepiloghi per singolo comune sono presentati nelle tabelle seguenti:

Tabella - Variazione Annuale della popolazione residente

Anno	2001	2005	2006	2007	2010
	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti
<b>ARDARA</b>	847	827	825	825	810

Anno	2001	2005	2006	2007	2010
	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti
<b>ITTIREDDU</b>	586	577	585	583	583
<b>MORES</b>	2.074	2041	2034	2.027	1982
<b>NUGHEDU SN</b>	1.017	972	947	925	888
<b>OZIERI</b>	11.334	11257	11082	11.048	10991
<b>PATTADA</b>	3.513	3434	3387	3.364	3283
<b>TULA</b>	1.665	1.664	1.658	1.642	1611
<b>TOTALE</b>	21.036	20.772	20.518	20.414	20.148

Fonte: dati ISTAT

### Struttura urbanistica

L'ambito territoriale dei comuni dell'Unione del Logudoro è caratterizzato da un centro urbano costituito da un nucleo iniziale, il centro storico, un continuo urbano che racchiude detto nucleo, e l'agro caratterizzato, dalla presenza di nuclei abitati (frazioni) e case sparse.

La maglia urbana risulta costituita prevalentemente da edifici di tipo unifamiliare, mentre le abitazioni plurifamiliari sono in numero trascurabile per cui, data la modesta presenza di utenze per singolo condominio, è fattibile ipotizzare la raccolta domiciliare considerando come elemento focale la singola utenza e non il singolo condominio.

Gli edifici ad uso abitativo, sempre secondo i dati ISTAT 2001, nel contesto territoriale di riferimento costituiscono l'85% degli edifici totali, mentre le abitazioni sono 8.730, di queste l'83,97% risulta occupata da residenti e il 15,25% sono vuote. Delle abitazioni prevalgono quelle con numero di stanze pari e superiore a cinque.

### Dati alla base del dimensionamento

Nel contesto territoriale in esame sono state identificate in via preliminare le utenze domestiche, nel seguito UD, con particolare riferimento alle utenze in agro e le Utenze Non domestiche, nel seguito UND, suddivise per tipologia e numero.

Tabella - Utenze Totali (Anno 2008)

	COMUNE	UTENZE TOTALI (UD+UND)	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE a ruolo	UTENZE IN AGRO
1	ARDARA	375	341	34	8
2	ITTIREDDU	275	258	17	13
3	MORES	970	875	95	102
4	NUGHEDU SN	415	400	15	12
5	OZIERI	5135	4430	705	508

6	<i>PATTADA</i>	1455	1287	168	13
7	<i>TULA</i>	731	657	81	30
	<b>TOTALE</b>	<b>9356</b>	<b>8248</b>	<b>1115</b>	<b>686</b>

Tabella - Utenze Non Domestiche da Ruolo TAR SU (Anno 2008)

<b>Comuni</b>	<b>Ardara</b>	<b>Ittireddu</b>	<b>Mores</b>	<b>Nughedu</b>	<b>Ozieri</b>	<b>Pattada</b>	<b>Tula</b>	<b>Totale</b>
Uffici Pubblici	1	1	1	-	32	-	1	36
Studi professionali	1	0	3	-	95	-	5	105
Studi profess /lab artigian	-	-	-	-	-	84	-	84
Caserme	1	1	-	-	7	1	-	10
Banche /Assicurazioni	1	1	1	-	16	1	1	21
Stazioni ferroviarie	1	-	-	-	6	-	-	7
Ospedali Ambulatori	1	1	7	-	13	-	2	24
Farmacie	1	1	1	-	1	1	1	5
Edicola	-	-	2	-	5	-	-	7
Edicola Tabacchi	-	1	2	-	-	3	-	6
Scuola Pubblica Privata	3	1	-	-	9	3	4	14
Asili nido	-	-	-	-	-	-	-	0
Distributori carburanti	-	-	1	-	6	-	-	7
Case di riposo	-	-	-	-	-	-	-	0
Convitti	-	-	-	-	2	-	-	2
Associazioni varie	-	1	4	-	11	-	-	16
Circoli privati	1	-	1	-	3	-	-	5
Alberghi pensioni ferrotel	-	1	2	-	4	-	5	8
Garage depositi	-	2	1	-	64	-	-	66
Alimentari ortofrutta	-	2	7	-	49	16	10	71
Pasticceria	-	-	2	-	-	-	-	2
Macellerie /pescherie	-	-	2	-	-	2	2	4
Panifici	2	1	2	-	-	-	1	4
Bar	-	2	8	-	-	15	10	23
Bar ristoranti	1	1	2	-	67	-	-	66
Ristoranti/pizz/paninotech	-	-	1	-	-	5	-	6
Sala Giochi Disco	-	-	-	-	1	-	-	1
Parrucchieri	-	-	4	-	12	-	4	16
Lavanderia	-	-	1	-	2	-	-	3
Agenzia Viaggi	-	-	-	-	5	-	-	4
Onoranze Funebri	-	-	1	-	4	-	-	5
Fiorai	-	-	-	-	-	2	-	1
Impianti sportivi	-	-	-	-	3	-	-	3
Palestre	-	-	-	-	11	-	-	11
Autorimesse	-	-	-	-	8	-	-	8
Negozi non alimentari	-	-	13	-	143	31	16	185
Riv. Materiali edili		-	5	-	-	1	-	7
Attività artig/commerciali	18	-	14	-	1	-	18	81
Caseifici		-	1	-	-	1	-	2
Stab. Industriali artigianali	2	-	5	-	127	-	1	134
Grandi Utenze	-	-	-	-	-	1	-	1
Aree Scoperte	-	-	-	-	-	7	-	7

<b>Comuni</b>	<b>Ardara</b>	<b>Ittireddu</b>	<b>Mores</b>	<b>Nughedu</b>	<b>Ozieri</b>	<b>Pattada</b>	<b>Tula</b>	<b>Totale</b>
Autodromo	-	-	-	-	-	-	-	-
Utenze specifiche PIP	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Utenze non domestiche</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>95</b>	<b>15</b>	<b>705</b>	<b>168</b>	<b>81</b>	<b>1115</b>

L'analisi qualitativa e quantitativa dei rifiuti prodotti nell'anno 2013 è riportata nella tabella successiva.

	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13	set-13	ott-13	nov-13	dic-13	TOTALI PARZ.
	Kg												
UMIDO	145660	128780	154480	170060	177120	146940	192720	180980	182860	165600	151200	151060	<b>1947460</b>
INDIFFERENZIATO	203980	179480	207080	217020	202360	167620	184260	174560	166960	177260	166480	169560	<b>2216620</b>
PLASTICA	13320	27200	13760	26780	13260	25120	12200	24480	24960	14080	26280	24660	<b>246100</b>
VETRO	46010	39000	48780	50840	49050	40320	41530	61490	53620	55140	46370	46250	<b>578400</b>
CARTONE	8562	15856	24649	10656	12918	17018	12312	17784	12100	14256	19104	14830	<b>180045</b>
CARTA	53048	25040	64774	33672	49573	43572	48602	42769	53160	48422	68096	66247	<b>596975</b>
FERROSI 200 140		12360	5340	6180	7400	2880	13440	8260	9780	10240	3920	7340	<b>87140</b>
PNEUMATICI		300				1040							<b>1340</b>
I. METALLICI 150104	4740	7460	2950	7790	10130	3790	10100	6570	10150	5460	9280	8150	<b>86570</b>
RAEE	13480	4100	12670	8260	16980	4540	21260	8540	18735	13360	20280	6660	<b>148865</b>
BATTERIE PIOMBO				2300						1100		900	<b>4300</b>
MEDICINALI		220		187		170	184		155	148,5			<b>1065</b>
BATTERIE ALCALINE					75		85	480					<b>640</b>
INGOMBRANTI	3920	2480	5920	6840	7120	5720	10420	5740	6460	9240	8440	4460	<b>76760</b>
VERNICI E RESINE		80		97		163	55		143	156,5			<b>695</b>
LEGNO 200 138	6050		5810	6750	5470	7380	5500	10280	8090	8630	4670	3720	<b>72350</b>
INDUMENTI USATI	4820	1540	4840	5380	840	3000	3880	4640	3760	2200	5400	2700	<b>43000</b>
TONER	100			100		115	122		45	136			<b>618</b>
OLII E GRASSI COM.	250	2520	200			200		250	6745	6745			<b>16910</b>
<b>TOTALE</b>	<b>503940</b>	<b>446416</b>	<b>551253</b>	<b>552912</b>	<b>552296</b>	<b>469588</b>	<b>556670</b>	<b>546823</b>	<b>557723</b>	<b>532174</b>	<b>529520</b>	<b>506537</b>	<b>6305852</b>

Si riportano per le diverse tipologie di rifiuti l'impianto di destinazione (smaltimento e/o recupero ) finale

<b>RIFIUTI</b>	<b>IMPIANTO DI DESTINAZIONE</b>
(200301) - SECCO RESIDUALE	IMPIANTO OZIERI - LOCALITÀ "COLDIANU"
(150101) - IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	LOGUDORO SERVIZI UNIPERSONALE SRL
(150102) - IMBALLAGGI IN PLASTICA	LOGUDORO SERVIZI UNIPERSONALE SRL
(200138) - LEGNO	RGM - PIATTAFORMA CONAI
(150104) - IMBALLAGGI IN METALLO (LATTE/BARATTOLI)	RGM - PIATTAFORMA CONAI
(150107) - IMBALLAGGI IN VETRO	RGM - PIATTAFORMA CONAI
(080318) - TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	SOC. SARDA RMP SRL
(160103) - PNEUMATICI	AUTODEMOLIZIONI PATTERI GIOVANNI LUIGI
(200134) - BATTERIE E ACCUMULATORI	GISCA ECOLOGICA (SASSARI)
(200132) - MEDICINALI DIVERSI DI QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	SOC. SARDA RMP SRL
(200101) - CARTA E CARTONE	CARTIERA LOGUDORO - PIATTAFORMA CONAI
(200108) - (RIFIUTI BIODEGRADIBILI DI CUCINE E MENSE E RIFIUTI DEI MERCATI)	SECIT SPA
(200133) - BATTERIE E ACCUMULATORI	GISCA ECOLOGICA (SASSARI)
(200133) - BATTERIE E ACCUMULATORI	WEST RECYCLING
(200140) - METALLO	WEST RECYCLING ROMEG DI GOSMINO
(200307) - INGOMBRANTI	CHILIVANI AMBIENTE SPA
(200127) - VERNICI INCHIOSTRI E RESINE	SOC. SARDA RMP SRL
(200125) - OLI E GRASSI COMMESTIBILI	IL GABBIANO SRL
(200123) - FREDDO E CLIMA R1	ECO OLBIA WEST RECYCLING SARDA ROTTAMI SRL
(200136) - ALTRI GRANDI BANCHI R2	WEST RECYCLING ASPIR SARDA ECOCENTRO DEMOLIZIONI SRL
(200135) - TV E MONITOR R3	WEST RECYCLING ASPIR SARDA ECOCENTRO DEMOLIZIONI SRL
(200136) - ELEMENTI ELETTRICI R4	ASPIR SARDA WEST RECYCLING
(200121) - SORGENTI LUMINOSE R5	SE.TRAND
(200110) - ABBIGLIAMENTO	SERDANTESS SRL EURO DEMOLIZIONE E RACCOLTA ECOLOGICA SRL

## 5. COSTI FISSI

*I costi fissi* raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

### **Servizio di spazzamento strade, lavaggio strade e piazze pubbliche e pulizia caditoie [CSL].**

#### Servizio di spazzamento e lavaggio.

Il servizio di spazzamento stradale può essere articolato nelle seguenti attività :

- 1. l'asportazione dalla superficie stradale dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;*
- 2. la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;*
- 3. carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.*

#### Pulizia caditoie stradali.

Queste operazioni di pulizia, riguardano le caditoie, tratti di condotta e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che avvengono mediante l'impiego di un mezzo speciale: l'autospurgo, talvolta dotato di attrezzature specifiche come il canal-jet.

#### Pulizia mercato ambulante e strade.

Si tratta di un servizio di pulizia che viene espletato al termine delle attività di vendita e a zona completamente sgombera dell'area dedicata al mercato.

I rifiuti ivi prodotti vengono conferiti nelle isole temporanee appositamente predisposte per il conferimento da parte degli operatori commerciali e degli utenti, per essere immediatamente raccolti dal gestore di raccolta e trasportati all'avvio a smaltimento presso i rispettivi impianti autorizzati, con oneri posti a carico dell'Ente.

#### Svuotamento rifiuti cestini stradali.

Gli operatori svuotano il contenuto dei cestini colmi di spazzatura indifferenziate e riposizionano le buste per l'accoglimento della successiva spazzatura conferita dall'utente occasionale.

**QUESTI COSTI [CSL] NON SONO IMPUTABILI AL PIANO FINANZIARIO DELL'UNIONE DEL LOGUDORO BENSÌ A QUELLO DI CIASCUN COMUNE, IN QUANTO LE SUDETTE ATTIVITÀ NON SONO STATE DELEGATE ALL'UNIONE.**

In particolare il Comune di Tula ha imputato una spesa di euro 10.000,00 per le spese di spazzamento .

### **I costi amministrativi (CARC)**

I costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARES e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività.

**QUESTI COSTI [CARC] NON SONO IMPUTABILI AL PIANO FINANZIARIO DELL'UNIONE DEL LOGUDORO BENSÌ A QUELLO DI CIASCUN COMUNE, IN QUANTO LE SUDETTE ATTIVITÀ NON SONO STATE DELEGATE ALL'UNIONE.**

Il Comune di Tula ha imputato i costi sostenuti per il servizio di riscossione e del personale del Comune di Tula che si occupa di ruolo TARES ecc. per un importo complessivo di euro 7.000,00.

### **Costi generali di gestione [CGG].**

Questa voce ricomprende in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;

#### **Personale del gestore di raccolta.**

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 50%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 50%, appunto in CC "costi comuni".

#### **Personale interno dell'UNIONE del LOGUDORO**

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Tecnico dell'UNIONE. Il valore scaturito viene indicato come voce di costo intera che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce **CGG**.

Sono stati imputati in tali costi lo stipendio dell'amministratore della Società Logudoro Servizi S.r.l. e le spese per la redazione delle buste paghe.

### **Costi diversi [CCD].**

Tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi. Nello specifico sono stati computati gli interessi passivi dei mutui dei mezzi di Ozieri e Nughedu S.N. utilizzati per il servizio di igiene urbana.

### **Altri Costi [AC].**

In questa voce vengono ricompresi tutti i costi legati ai *Servizi accessori* e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di queste specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana.

### **Costi d'uso del Capitale [CK].**

Per norma, questa voce racchiude in sé gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito.

Alla voce **Costi d'Uso del Capitale** si va ad aggiungere il costo delle “altre attrezzature” del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, sempre per effetto di norma, la quale compartecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

## **6. COSTI VARIABILI.**

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

### **Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT].**

La raccolta della frazione “secco residuale” avviene prevalentemente mediante tecnica intensiva di tipo “porta a porta”, da tutte le utenze domestiche e non domestiche. In alcune particolari esigenze è stato previsto il conferimento dei rifiuti all’interno dei contenitori stradali.

L’utenza provvede al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti in ciascun comune, a posizionare i rifiuti, opportunamente raccolti all’interno di buste semitrasparenti, nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### **Servizio di raccolta differenziata [CRD].**

L'Amministrazione dell'UNIONE, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare “porta a porta”.

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati, sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

#### **Raccolta della frazione umida e di sfalci e potature**

La raccolta della frazione umida e di sfalci e potature avviene prevalentemente mediante tecnica intensiva di tipo “porta a porta”, interessando tutte le utenze domestiche e le utenze non domestiche produttrici di scarti organici. In alcune particolari esigenze è prevista il conferimento dei rifiuti all’interno dei contenitori stradali.

L’utenza dovrà provvede al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti da ogni singolo comune, a posizionare la bio – pattumiera nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### Raccolta della carta e cartone

La raccolta della carta e cartone avviene prevalentemente mediante tecnica intensiva di tipo “porta a porta”, interessando tutte le utenze produttrici di carta. In alcune particolari esigenze è previsto il conferimento dei rifiuti all’interno dei contenitori stradali.

L’utenza provvede al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti da ogni singolo comune, a posizionare il materiale opportunamente confezionato ( in scatole e/o legato) nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### Raccolta della plastica

La raccolta della plastica avviene prevalentemente mediante tecnica intensiva di tipo “porta a porta”, interessando tutte le utenze produttrici di plastica. In alcune particolari esigenze potrà essere previste il conferimento dei rifiuti all’interno dei contenitori stradali.

L’utenza provvede al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti da ogni singolo comune, a posizionare la busta contenente la plastica nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### Raccolta del vetro

Per il vetro si prevede la raccolta prevalentemente mediante l’utilizzo di contenitori stradali ubicati in punti diffusi nel centro urbano o tramite la tecnica intensiva di tipo “porta a porta”.

L’utenza provvede al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti da ogni singolo comune, a posizionare la pattumiera per il vetro nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### Raccolta dell’alluminio e banda stagnata

La raccolta dell’alluminio e banda stagnata avviene prevalentemente mediante tecnica intensiva di tipo “porta a porta”, interessando tutte le utenze produttrici di plastica. In alcune particolari esigenze potrà essere previste il conferimento dei rifiuti all’interno dei contenitori stradali.

L’utenza dovrà provvedere al primo mattino o la sera precedente, a seconda degli orari di raccolta previsti da ogni singolo comune, a posizionare la busta contenente l’alluminio e banda stagnata nel suolo pubblico, nella sede stradale antistante il proprio domicilio e laddove previsto all’interno dei cassonetti stradali.

### Raccolta dei rifiuti ingombranti

Sono definiti ingombranti i rifiuti di grosse dimensioni quali ad esempio mobili (armadi, tavoli, poltrone, divani, sedie, ecc.), materassi, reti metalliche ecc...

Il servizio di raccolta avviene prevalentemente a domicilio con cadenza prestabilita nel calendario di raccolta, previa prenotazione.

I rifiuti ingombranti sono conferiti direttamente agli Ecocentri nei comuni dotati di tali aree.

### Raccolta dei R.A.E.E

Sono definiti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) le apparecchiature che dipendono, per il loro funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all’Allegato 1A del D.Lgs n.151 del 25 Luglio 2005.

Il servizio di raccolta avviene, nei comuni privi di ecocentro, prevalentemente a domicilio con

cadenza prestabilita nel calendario di raccolta, previa prenotazione.

I rifiuti R.A.E.E. sono conferiti direttamente agli Ecocentri nei comuni dotati di tali impianti.

#### Raccolta degli imballaggi secondari di carta/cartone e plastica

Per gli imballaggi secondari di carta/cartone e plastica si prevede di effettuare dei circuiti di raccolta specifici che interesseranno le utenze commerciali produttrici. In particolare le utenze sono state individuate nei ristoranti, bar, pizzerie, alberghi, negozi al dettaglio sia alimentari che di altra tipologia e farmacie, uffici, studi professionali.

Le utenze dovranno depositare gli imballaggi, adeguatamente confezionati, in giorni e ad orari prefissati presso la sede dell'attività.

#### Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi

Rientrano in questa categoria i seguenti rifiuti: le pile, i farmaci scaduti ed i contenitori etichettati T e/o F. La raccolta di pile, farmaci e prodotti T/F verrà effettuata mediante contenitori ubicati in punti specifici.

La localizzazione interesserà drogherie, ferramenta, tabacchini, supermercati, e, limitatamente ai farmaci, le farmacie o strutture ambulatoriali.

#### Raccolta rifiuti cimiteriali

Il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali segue modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, si dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di sfalcio verde.

I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei di feretro, oggetti ed elementi metallici del feretro e avanzi di indumento sono smaltiti in discariche per rifiuti urbani o impianti di recupero (piombo e zinco).

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. Tali rifiuti devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni" in base alla normativa vigente.

#### Raccolta dei rifiuti mercatali

E' assicurata la raccolta dei rifiuti ed il trasporto, anche in maniera differenziata, dei rifiuti prodotti dalle attività dei mercati ambulanti settimanali al termine delle operazioni di vendita.

Gli ambulanti conferiscono il proprio rifiuto secco residuale in appositi sacchi ben chiusi ed accatastati.

Le cassette dovranno essere ordinatamente accatastate ed i cartoni volumetricamente ridotti e impacchettati in modo da garantirne la raccolta differenziata.

Gli ambulanti produttori di rifiuto umido conferiranno all'interno di contenitori messi a disposizione dai vari Comuni.

### Raccolta Oli grassi commestibili.

Di recente istituzione, ancora in via del tutto sperimentale, si rivolge unicamente alle utenze domestiche.

Vengono raccolti e avviati a recupero mediante mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta, grazie ad una convenzione siglata con un operatore privato, che ne ha consentito l'avvio del servizio senza alcun costo per l'Ente.

### Ecocentri

Gli Ecocentri rientrano tra gli impianti connessi e funzionali al sistema di gestione dei rifiuti urbani nell'Unione dei Comuni del Logudoro.

Per l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana ciascun Comune autorizza la gestione intercomunale degli Ecocentri da parte dell'Unione del Logudoro.

L'Unione dei Comuni del Logudoro e il Gestore del servizio rendono pubblici i siti ove sono installati gli Ecocentri.

Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti presso l'Ecocentro solo i seguenti soggetti:

- i cittadini residenti o domiciliati nel Comune dove è localizzato l'Ecocentro per quanto riguarda le utenze domestiche, purché iscritti a ruolo.
- le utenze non domestiche, purché iscritte a ruolo, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano assimilati e prodotti nel Comune dove è localizzato l'Ecocentro, fatta eccezione per i R.A.E.E. che seguono le disposizioni di legge.
- il gestore del servizio di igiene urbana potrà conferire in ciascun Ecocentro, a valenza intercomunale, i rifiuti raccolti in tutti i Comuni facenti parte dell'Unione del Logudoro.

Sono attualmente in gestione gli ecocentri di PATTADA, OZIERI E MORES.

### **Trattamento e riciclo/recupero RSU differenziati [CTRI].**

In questa voce vengono ricompresi i costi del trattamento e riciclo delle altre frazioni differenziate raccolte.

**7. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2014.**

Viene di seguito riportato il costo complessivo annuo, costituito dal servizio di igiene urbana e i rispettivi servizi accessori, con i dovuti adeguamenti ISTAT nell'ordine del 1.5% compresi il costo del personale (interno e del gestore di raccolta), dal trattamento dei rifiuti prodotti, dal rendimento del capitale investito.

Per favorire il rispetto del fabbisogno finanziario complessivo, i comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Logudoro si impegnano ad assicurare l'attività di vigilanza urbana, a supporto del gestore, volta a determinare la progressiva riduzione dei rifiuti indifferenziati.

Di seguito, riepilogati, i costi disaggregati che compartecipano al costo complessivo annuo del servizio sostenuti dall'UNIONE del LOGUDORO:

**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>	<b>TOTALE 2013</b>
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 185.880,16
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 298.423,53
AC - Altri costi	€ 78.911,10
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 563.214,78</b>

<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>TOTALE 2013</b>
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>	
Frazione Organica (FORSU)	€ 275.614,05
Carta	€ 51.278,98
Plastica	€ 76.909,93
Vetro	€ 51.278,98
Verde	€ -
Ingombranti	€ 47.015,64

Altre tipologie	€ 181.214,16
Contributo CONAI (a dedurre)	-€ 132.733,43
<b>Totale CRD</b>	<b>€ 550.578,31</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>	
Frazione Organica (FORSU)	€ 140.197,64
Carta e cartone	€ -
Plastica	€ -
Vetro	€ -
Verde	€ -
Ingombranti	€ 10.519,99
Farmaci	€ 2.651,00
Filtri olio	€ -
Inerti	€ -
Legno	€ -
Pile	€ -
Pneumatici	€ 454,00
Sabbia	€ -
Toner	€ 935,00
Oli minerali	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -
Cimiteriali	€ -
Vernici e solventi	€ 2.320,00
Altri tipi	€ -

Entrate da recupero (a dedurre)	-€	18.227,40
<b>Totale CTR</b>	€	138.850,23
<b>Totale CG</b>	€	1.252.643,33

## CC - COSTI COMUNI

CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	TOTALE 2012	
Attività 1	€	-
<b>Totale CARC</b>	€	-

CGG - Costi Generali di Gestione		
Attività 1 - Amministratore + Ufficio Unione	€	25.400,24
Attività 2 -	€	-
Quota di personale CG	€	426.334,26
<b>Totale CGG</b>	€	451.734,50

CCD - Costi Comuni Diversi		
Attività 1 - Supporto tecnico Unione	€	14 396,10
Fondo rischi crediti	€	-
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€	-
Contributo Miur (a dedurre)	€	-
Recupero evasione (a dedurre)	€	-
<b>Totale CCD</b>	€	14 396,10
<b>Totale CC</b>	€	466 130,60

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature - acquistati solo da UNIONE e LOGUDORO	€ 14 026,14
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 184,61
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti (Ammortamento Beni Immateriali)	€ 2 885,80
<b>Totale</b>	<b>€ 17 096,55</b>

<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ 90 000,00
Contenitori	€ -

Piattaforma	€	-
Immobili	€	50 000,00
Hardware	€	-
Altro	€	29 179,01
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	<b>169 179,01</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>		
Compattatori -acquistato da UNIONE	€	12 027,50
Automezzi - compreso Porter UNIONE	€	48 657,50
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	7 489,46
Altro ( Elaborazione DVR )	€	2 442,00
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	<b>70 616,46</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>239 795,47</b>
Tasso di rendimento rn		4,24%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>10 169,73</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€</b>	<b>27 266,28</b>

Come specifica il punto 1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento = 1.50%

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento = 0.20%

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Prospetto riassuntivo	Unione 2013	Unione 2014
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.252.643,33	€ 1.268.927,69
CC- Costi comuni	€ 466.130,60	€ 472.190,29
CK - Costi d'uso del capitale	€ 27.266,28	€ 27.266,28
Minori entrate per riduzioni	€ -	€ -
Agevolazioni	€ -	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 1.746.040,20</b>	<b>€ 1.768.384,26</b>

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	2013*	2014
--------------------------------------	-------	------

COSTI VARIABILI	CV 2013	CV 2014
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 185.880,16	€ 188.296,60

CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 298.423,53	€ 302.303,04
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 550.578,31	€ 557.735,83
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 138.850,23	€ 140.655,28
Riduzioni parte variabile	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.173.732,23</b>	<b>€ 1.188.990,75</b>

<b>COSTI FISSI</b>	<b>CV 2013</b>	<b>CV 2014</b>
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 451.734,50	€ 457.607,04
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 14.396,10	€ 14.583,25
AC - Altri Costi	€ 78.911,10	€ 79.936,94
Riduzioni parte fissa	€ -	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 545.041,69</b>	<b>€ 552.127,23</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 27.266,28	€ 27.266,28
<b>Totale</b>	<b>€ 572.307,97</b>	<b>€ 579.393,51</b>

si riporta di seguito la ripartizione dei costi per singolo Comune aggiornata all'anno 2014.

<b>Prospetto riassuntivo</b>	<b>Unione 2014</b>	<b>ARDARA 2014</b>	<b>ITTIREDDU 2014</b>	<b>MORES 2014</b>	<b>NUGHEDU 2014</b>	<b>OZIERI 2014</b>	<b>PATTADA 2014</b>	<b>TULA 2014</b>
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.268.927,69	€ 48.179,42	€ 36.187,56	€ 137.891,40	€ 54.189,00	€ 718.393,32	€ 182.594,62	€ 91.492,38
CC- Costi comuni	€ 472.190,29	€ 17.928,41	€ 13.466,03	€ 51.311,81	€ 20.164,68	€ 267.326,78	€ 67.946,67	€ 34.045,92
CK - Costi d'uso del capitale	€ 27.266,28	€ 1.035,26	€ 777,59	€ 2.962,96	€ 1.164,39	€ 15.436,59	€ 3.923,53	€ 1.965,96
Minori entrate per riduzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 1.768.384,26</b>	<b>€ 67.143,08</b>	<b>€ 50.431,17</b>	<b>€ 192.166,17</b>	<b>€ 75.518,07</b>	<b>€ 1.001.156,68</b>	<b>€ 254.464,81</b>	<b>€ 127.504,26</b>
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>								
	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>	<b>CV 2014</b>
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 188.296,60	€ 7.149,36	€ 5.369,88	€ 20.461,75	€ 8.041,12	€ 106.602,62	€ 27.095,28	€ 13.576,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 302.303,04	€ 11.478,02	€ 8.621,14	€ 32.850,56	€ 12.909,72	€ 171.146,46	€ 43.500,44	€ 21.796,69
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 557.735,83	€ 21.176,45	€ 15.905,63	€ 60.607,85	€ 23.817,86	€ 315.757,70	€ 80.256,39	€ 40.213,94
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 140.655,28	€ 5.340,49	€ 4.011,24	€ 15.284,68	€ 6.006,62	€ 79.630,87	€ 20.239,84	€ 10.141,54
Riduzioni parte variabile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.188.990,75</b>	<b>€ 45.144,32</b>	<b>€ 33.907,90</b>	<b>€ 129.204,84</b>	<b>€ 50.775,33</b>	<b>€ 673.137,66</b>	<b>€ 171.091,95</b>	<b>€ 85.728,76</b>
<b>COSTI FISSI</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>	<b>CF 2014</b>
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 457.607,04	€ 17.374,70	€ 13.050,14	€ 49.727,08	€ 19.541,91	€ 259.070,59	€ 65.848,18	€ 32.994,44
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 14.583,25	€ 553,71	€ 415,89	€ 1.584,73	€ 622,77	€ 8.256,19	€ 2.098,48	€ 1.051,48
AC - Altri Costi	€ 79.936,94	€ 3.035,09	€ 2.279,66	€ 8.686,56	€ 3.413,67	€ 45.255,66	€ 11.502,67	€ 5.763,62
Riduzioni parte fissa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 552.127,23</b>	<b>€ 20.963,50</b>	<b>€ 15.745,68</b>	<b>€ 59.998,37</b>	<b>€ 23.578,35</b>	<b>€ 312.582,44</b>	<b>€ 79.449,34</b>	<b>€ 39.809,55</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 27.266,28	€ 1.035,26	€ 777,59	€ 2.962,96	€ 1.164,39	€ 15.436,59	€ 3.923,53	€ 1.965,96
<b>Totale</b>	<b>€ 579.393,51</b>	<b>€ 21.998,76</b>	<b>€ 16.523,27</b>	<b>€ 62.961,33</b>	<b>€ 24.742,75</b>	<b>€ 328.019,03</b>	<b>€ 83.372,86</b>	<b>€ 41.775,50</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 1.768.384,26</b>	<b>€ 67.143,08</b>	<b>€ 50.431,17</b>	<b>€ 192.166,17</b>	<b>€ 75.518,07</b>	<b>€ 1.001.156,68</b>	<b>€ 254.464,81</b>	<b>€ 127.504,26</b>

Nel quadro di seguito viene riportato il prospetto riassuntivo dei costo complessivo annuo del servizio effettuato dal COMUNE DI TULA per l'anno 2013 e 2014 sia per le attività svolte direttamente sia per il servizio di igiene urbana delegato all'UNIONE del LOGUDORO (UL)

Prospetto riassuntivo	TULA 2013	TULA da UL 2013*	TULA TOTALE 2013*	TULA TOTALE 2014
CG - Costi operativi di Gestione	€ 10 000,00	€ 90 318,25	€ 100 318,25	€ 101 622,38
CC- Costi comuni	€ 10 000,00	€ 33 609,01	€ 43 609,01	€ 44 175,92
CK - Costi d'uso del capitale	€ -	€ 1 965,96	€ 1 965,96	€ 1 965,96
Minori entrate per riduzioni	€ -	€ -	€ -	€-
Agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 20 000,00</b>	<b>€ 125 893,21</b>	<b>€ 145 893,21</b>	<b>€ 147 764,26</b>

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	TULA 2013	UL 2013*	2013*	2014*

COSTI VARIABILI	CV 2013	CV 2013	CV 2013	CV 2014
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ -	€ 13 402,35	€ 13 402,35	€ 13 576,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 21 516,97	€ 21 516,97	€ 21 796,69
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -	€ 39 697,87	€ 39 697,87	€ 40 213,94
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -	€ 10 011,40	€ 10 011,40	€ 10 141,54
Riduzioni parte variabile	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 84 628,59</b>	<b>€ 84 628,59</b>	<b>€ 85 728,76</b>

COSTI FISSI	CF 2013	CF 2013	CF 2013	CF 2014
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 10 000,00	€ -	€ 10 000,00	€ 10 130,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 10 000,00	€ -	€ 10 000,00	€ 10 130,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ -	€ 32 571,02	€ 32 571,02	€ 32 994,44
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -	€ 1 037,99	€ 1 037,99	€ 1 051,48
AC - Altri Costi	€ -	€ 5 689,66	€ 5 689,66	€ 5 763,62
Riduzioni parte fissa	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 20 000,00</b>	<b>€ 39 298,66</b>	<b>€ 59 298,66</b>	<b>€ 60 069,55</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -	€ 1 965,96	€ 1 965,96	€ 1 965,96
<b>Totale</b>	<b>€ 20 000,00</b>	<b>€ 41 264,62</b>	<b>€ 61 264,62</b>	<b>€ 62 035,50</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 20 000,00</b>	<b>€ 125 893,21</b>	<b>€ 145 893,21</b>	<b>€ 147 764,26</b>
---------------------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------